

Cresce il numero delle imprese in tre mesi ne sono nate 31.000

ROMA – L'Italia delle imprese tiene nonostante la crisi. Nel secondo trimestre del 2012 il saldo fra 103.785 aziende che hanno aperto i battenti e 72.220 che hanno chiuso resta infatti positivo: sono 31.565 le imprese in più nel Registro delle Camere di commercio, (+0,52% in tre mesi). Un dato che «dimostra quante energie e intelligenze abbia il nostro Paese» e che «il nostro modello di sviluppo, fondato su una imprenditorialità diffusa è ancora valido», ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, nella 135/a assemblea dei presidenti delle Camere di Commercio.

Dopo il calo di inizio anno, le imprese tornano a sfiorare quota 6,1 milioni (6.094.109 iscritte a fine giugno). Nel con-



Ferruccio Dardanello
presidente
Unioncamere

fronto con il secondo trimestre dei due anni precedenti, però, le iscrizioni continuano a diminuire e le cessazioni ad aumentare (38.959 il saldo 2011 e 47.221 nel 2010).

La fotografia scattata da Movimprese mostra nelle regioni del Centro l'area con maggior voglia d'impresa (+0,68%) e il Lazio a trainare (+0,76%). In coda alla classifica la Campania (nel trimestre +0,19%). Si avvicina alla media nazionale il Nord-Ovest (+0,50%), mentre l'aumento è inferiore nel Nord-Est (+0,47%) con il Trentino Alto Adige che realizza una crescita dello 0,57% superiore alla media nazionale. Si allinea il Mezzogiorno (+0,46%) con Puglia, Calabria e Molise con tassi di crescita tra 0,66% e 0,72%.